

PROGRAMMA ELEZIONI COMUNALI

Progetto Città 2.0: la città a 5 stelle intelligente¹

di Monica Montella²

1. Scopo del progetto³

Quando si vive un periodo di crisi di queste dimensioni ogni pericolo può anche essere visto nello stesso tempo come una opportunità. La crisi economico-finanziaria è un'occasione per portare innovazione nel settore pubblico. Un'occasione persa, visto che adesso le città sono gestite da leader che non si avvicinano ai cittadini. Per attivare i principi democratici bisogna garantire una apertura della PA tesa a condividere e a diffondere i propri obiettivi. Per realizzare una vera innovazione a livello urbano c'è bisogno di una forte capacità di visione. Senza trascurare i bisogni concreti dei cittadini, la città deve rendere visibile l'invisibile, bisogna incominciare a pensare alla città come ad un progetto in cui le persone devono poter esprimere nel pieno le proprie immaginazioni. Il cambiamento che si deve avviare deve essere di tipo culturale e bisogna quindi creare una città 2.0 intelligente⁴, che chiameremo la città a 5 stelle intelligente⁵. Questa città deve essere costruita con la combinazione intelligente delle sue dotazioni, con la partecipazione attiva, consapevole e indipendente dei cittadini. Una caratteristica comune che deve avere la città a 5 stelle intelligente è quella di essere creativa, curiosa, rispettosa dell'ambiente, che crea immaginazione, che produca innovazioni concrete dalle idee apparentemente inutili. Una città creativa trova soluzioni se si dà ai cittadini la possibilità di fare, di agire, di partecipare (entrare in un'ottica di mentalità creativa). I temi su cui si deve intervenire in una città a 5 stelle intelligente sono la governance urbana, il rilancio dell'economia territoriale, la sostenibilità ambientale, la mobilità intelligente, il ruolo delle tecnologie nelle città contemporanee, ma anche e soprattutto l'attenzione alle persone perché non può esserci una città a 5 stelle intelligente senza partecipazione e coinvolgimento dei cittadini⁶.

Scopo di questo lavoro è quello di proporre un contenitore in cui politica, trasparenza, partecipazione attiva e progettazione siano tutti insieme collegati per un fine comune quello di creare la città a 5 stelle intelligente.

2. Definizione di una città 2.0: la città a 5 stelle intelligente

Oggi ogni città è conosciuta molto spesso per la sua peculiarità, perché è città studentesca; o una città storico, culturale archeologica, o una città industriale, ecc. Ogni città può avere problemi legati alla mobilità, può non avere un accesso facilitato ad internet, può non investire sull'economia territoriale ecc..

Per creare una città a 5 stelle intelligente i punti su cui lavorare sono vari si deve:

- ↪ permettere la realizzazione delle idee;
- ↪ garantire un'innovazione sociale;
- ↪ comprendere e rispondere prontamente alle esigenze dei suoi cittadini;
- ↪ considerare un ripensamento concettuale;
- ↪ avviare una rivoluzione culturale su coloro che devono gestire una città a 5 stelle intelligente;
- ↪ creare un senso di coscienza collettiva;
- ↪ dare il meglio non per se stessi ma per la comunità;
- ↪ basare il tutto sulle reti di connessione rapida da parte dei cittadini;
- ↪ pianificare una città più sana con una responsabilità estetica di chi costruisce (se un luogo nasce brutto lo resterà per sempre, chi crea il danno deve pagare);

¹ La Commissione Europea finanzia attraverso bandi in sei diversi settori (smart economy, smart people, smart governance, smart mobility, smart environment e smart living), la riconversione *intelligente* di una rete di città, da qui al 2020. Il progetto fa parte del [Piano strategico per le Tecnologie Energetiche \(SET\)](http://europa.eu/legislation_summaries/energy/european_energy_policy/127079_it.htm) http://europa.eu/legislation_summaries/energy/european_energy_policy/127079_it.htm, e punta alla creazione di un percorso di sviluppo economico e urbano dai bassi costi e dal ridotto impatto ambientale.

² Ricamatore esperto ISTAT, iscritta e verificata dal novembre 2011 nel movimento 5 stelle nazionale.

³ Nel DNA dei nostri futuri decisori politici bisogna inculcargli una cultura della strategia urbana e la consapevolezza di creare strumenti di sviluppo e di indirizzo concreti.

⁴ Si parla di smart city quando gli investimenti in capitale sociale e tradizionale si fondono con le infrastrutture tecnologiche e di comunicazione in un'ottica di sviluppo ecosostenibile per raggiungere un'elevata qualità della vita. Fondamentali sono la riorganizzazione governativa e il rispetto delle risorse ambientali.

⁵ I comuni dovrebbero re-indirizzare la loro politica tenendo conto delle esigenze di uno sviluppo sostenibile.

⁶ Non è detto cioè che servano grandi risorse per rilanciare la crescita economica: **servono idee**.

- ↪ applicare il “crowdsourcing” cioè dare la possibilità di utilizzare i contributi indipendenti di una “folla” per uno scopo, senza che questi siano organizzati a priori in flussi di lavoro (il nostro movimento ne è un esempio reale);
- ↪ promuovere l’innovazione frugale sostenibile cioè l’innovazione tecnologica a buon mercato⁷;
- ↪ creare uno spazio creativo dove si aggiunge valore;
- ↪ sviluppare il coworking cioè l’aggregazione sociale di un gruppo di persone che lavorano in modo indipendente, ma condividono valori e sono interessati a lavorare in sinergia con persone di talento che la pensano nello stesso modo;
- ↪ implementare le strategie per giovani creativi per valorizzare il loro ingegno.

I principi base di una città a 5 stelle intelligente sono: -collaborazione -innovazione -sostenibilità.

Si deve iniziare a considerare la città come un piccolo ecosistema in cui vi sia presente “un’innovazione open vivente”. In questa città le persone/cittadini sono gli attori principali. I servizi nascono dalle esigenze dei cittadini perché in presenza di scarse risorse si ha la necessità di creare un ambiente diverso con più creatività, dove interagiscono collaborazioni reciproche, in cui condividere le esperienze, far emergere i problemi che non sono stati ancora risolti, creare quindi un rapporto tra cittadinanza e trasformazioni urbane e, nello stesso tempo, promuovere il dialogo tra responsabili politici, accademici e la società civile dell’area metropolitana.

Il processo di partecipazione è pro-attivo: è necessario motivare, promuovere, coltivare, altrimenti tutto si esaurisce senza risultato. Bisogna combinare la dimensione sociale con quella tecnologica.

Creare una città a 5 stelle intelligente - significa incoraggiare le altre città anche le realtà provinciali e i piccoli comuni (in questo caso coinvolgere gli altri movimenti a cinque stelle dislocati in tutta Italia) ad entrare a far parte del progetto “come vorrei il mio quartiere: città a 5 stelle intelligente”.

Il progetto deve chiedersi:

CHI

1. il cittadino cosa vuole?
2. le imprese cosa vogliono?
3. le istituzioni devono poter permettere, attraverso una piattaforma periferica, di mettere insieme tutti i soggetti coinvolti nel progetto⁸.

COSA

4. cosa è pronto il cittadino a dare e a ricevere;

DOVE

5. occuparsi del territorio pubblico;

COME

6. utilizzare alte tecnologie per monitorare e per permettere il passaggio dalla comunità virtuale alla comunità reale.

PERCHE’

7. Bisogna favorire il passaggio da un’economia basata sul profitto non sostenibile in cui le imprese hanno imposto ai cittadini le loro scelte economiche a danno della sostenibilità sociale ed ambientale (la pubblicità ha rappresentato lo strumento di punta per favorire questo percorso vizioso) ad una in cui i profitti devono essere orientati al benessere collettivo in cui i cittadini devono guidare le imprese a creare valore aggiunto sostenibile ed efficiente al loro servizio.

La crisi economico-finanziaria dovrebbe sancire il fallimento del capitale fisico e la rinascita del capitale umano, sociale e ambientale. Bisogna quindi creare progetti con l’utilizzo di intelligenza collettiva che non necessitano necessariamente di un leader (in questo il movimento 5 stelle può rappresentare un esempio già reale) ma di un promotore di idee innovative.

L’attuale struttura urbana dipende non solo dalla dotazione della città in infrastrutture materiali (capitale fisico), ma anche, e sempre più, dalla disponibilità e dalla qualità della comunicazione delle conoscenze e

⁷ Vedi articolo http://www.swas.polito.it/services/Rassegna_Stampa/dett.asp?id=4028-154475548 il settore della sanità è tra i più attivi nella specialità indiana del basso costo, la marcia indiana nell’universo del low cost non s’è mai interrotta. Frigoriferi, trattori, cellulari, computer, tablet: da Bangalore a Chennai passando per Hyderabad, le società indiane continuano a sfornare nuovi prodotti a prezzi da hard discount. Tanto che l’economia indiana, raccontata fino a poco tempo fa solo per i suoi call-center e l’outsourcing informatico, si sta trasformando in un hub mondiale dell’innovazione tecnologica a buon mercato. Questo boom tecnologico a buon mercato però sarà sostenibile?

⁸ L’ente pubblico deve rappresentare il vertice di una rete che coinvolge imprese private, fondazioni, associazioni no profit e singoli cittadini nella costruzione di una mentalità in cui l’ambiente, l’energia, i trasporti diventino un’occasione di sviluppo.

delle infrastrutture sociali (capitale intellettuale e sociale). Quest'ultima forma di capitale è determinante per la competitività urbana. E in questo contesto che il concetto di " città a cinque stelle intelligente" è stato introdotto come strumento strategico per comprendere i moderni fattori produttivi urbani in un quadro comune e per sottolineare l'importanza crescente delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le città a cinque stelle intelligente si distingueranno per la loro controparte più tecnologica, per la loro competitività e per la valorizzazione del capitale sociale e ambientale. Con la città a cinque stelle intelligente si intende promuovere [partecipazione diretta](#) dei cittadini alla gestione della cosa pubblica tramite forme di [democrazia digitale](#), i cittadini saranno gli attori principali e rappresenteranno la spina dorsale dello spazio urbano, trasformandosi in cittadinanza partecipata (tutti principi che il nostro movimento ha già realizzato ed è in fase di miglioramento).

3. Obiettivi tematici da realizzare per creare una città a 5 stelle intelligente

3.1 Connettività e tecnologie⁹ al servizio del cittadino

- ↪ Connessione veloce con rete Wi-Fi free pubblica outdoor cittadina attraverso il "wi fi key location" con hotspot diffusi in tutta la città e investire sulla rete di cablaggio per garantire su tutto il territorio nazionale la copertura della fibra ottica e permettere l'accesso gratuito ad alta velocità.
 - ↪ implementare un approccio "bottom up" (e non "top down" com'è adesso il sistema città). La diffusione della tecnologia permette alla città di ricevere informazioni dai cittadini sul traffico, su situazioni di emergenza, sulle condizioni climatiche, sull'inquinamento, ma soprattutto crea in concreto la cittadinanza partecipata, eliminando le barriere etniche o di qualsiasi altra natura;
 - ↪ nuovi servizi di e-government con le smart community con la partecipazione attiva dei cittadini nella progettazione dei servizi (a volte ci sono delle soluzioni a costo zero che sfuggono);
 - ↪ Implementare e utilizzare gli open data.
 - ↪ Gli open data possono rappresentare un primo passo verso la trasparenza delle istituzioni; si devono creare servizi pubblici nuovi per motivare e far partecipare le imprese, i cittadini, le associazioni -sociali, culturali, professionali, imprenditoriali, scuole, università, centri di ricerca.
- Gli open data aperti a tutti, pubblici e privati, servono per creare dei servizi intelligenti, e quindi capitale sociale. Attualmente i dati sono nascosti, ma anche se i dati venissero resi disponibili a tutti i cittadini molto spesso non ne capirebbero le modalità d'uso, ci vuole allora una camera di compensazione degli open data, un incubatore che dall'interno va verso l'esterno per far capire le potenzialità di questi dati.
- ↪ Convogliare tutte le idee in un posto unico in modo che l'intelligenza collettiva e sociale sia ottimizzata al massimo per trasformare i cittadini in veri scienziati (un esempio può essere liquid feedback).
 - ↪ democrazia diretta tramite web con predisposizione di canali permanenti appositi per ricezione osservazioni/proposte.
 - ↪ Innovazione tecnologica degli uffici comunali con predisposizione di tutti i servizi comunali on-line.

3.2 Capitale umano e sociale¹⁰

- ↪ Creare spazi cittadini per lo sviluppo del capitale sociale e per il tempo libero giovanile (musica, skating, spazi per graffiti, sport, luoghi di incontro informali, etc).
- ↪ Vivere in maniera intelligente significa: -sviluppare una struttura culturale, -migliorare le condizioni di salute, -garantire la sicurezza individuale, -la qualità delle abitazioni, -le strutture educative, -le attrattività turistiche, -favorire la coesione sociale.

⁹ Le nuove tecnologie trasformeranno profondamente le nostre città, si trasformeranno in computer all'aria aperta, con internet che invade lo spazio fisico. Questo fenomeno è definito come "smart city" cioè città intelligente.

¹⁰ http://europa.eu/legislation_summaries/research_innovation/general_framework/i23027_it.htm; http://europa.eu/legislation_summaries/research_innovation/general_framework/i23028_it.htm

- ↪ Valorizzare le caratteristiche del capitale umano cittadino: livello di qualifica, affinità per l'apprendimento permanente, favorire la pluralità sociale ed etnica, la flessibilità creatività e apertura mentale, la partecipazione alla vita pubblica.
- ↪ Incrementare il capitale umano con investimenti finalizzati in formazione, istruzione e ricerca.
- ↪ Promuovere la cultura nelle sue diverse forme.
- ↪ Garantire la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali, fornire servizi pubblici e sociali, garantire una governance trasparente, favorire le strategie di politiche innovative.
- ↪ Creare fiducia, essere aperti trasparenti, mettere passione in modo da trasportare nelle persone questi principi.

3.3 Energia sostenibile, Sostenibilità Ambientale, Qualità dell'ambiente urbano e salute Trasporti/mobilità intelligente

- ↪ Promuovere le energie rinnovabili¹¹;
- ↪ Gestire in modo efficiente le risorse naturali, combattere l'inquinamento cittadino, sviluppare attrattive naturali. La riduzione dell'impatto ambientale del traffico cittadino, grazie all'utilizzo di combustibili alternativi e all'incentivazione della mobilità elettrica;
- ↪ Lavorare per implementare sistemi di trasporto sostenibili¹², innovativi e sicuri, bisogna investire sulla mobilità interna: organizzazione dei sistemi di trasporto pubblico¹³, gestione dei flussi di traffico privato e distribuzione delle merci¹⁴. Gli strumenti da implementare devono essere efficienti, si deve favorire l'utilizzo di sistemi informativi finalizzati alla realizzazione di piattaforme di info-mobilità a disposizione sia delle amministrazioni che di cittadini e imprese, adozione di efficaci soluzioni di car e Bike-sharing e Car pooling per ridurre gli effetti inquinanti dei mezzi di trasporto, organizzazione e sostegno di piedibus (accompagnamento a piedi strutturato dei bambini sul percorso casa-scuola) anche in sinergia con associazioni ed anziani dei quartieri;
- ↪ Coinvolgere piccoli e medi comuni delle aree metropolitane per massimizzare l'impatto delle azioni di riduzione della CO2.
- ↪ Il ruolo delle piante per il risparmio energetico quindi promuovere il partenariato pubblico-privato per iniziative di forestazione urbana per contrastare la CO2 attraverso la piantagione di nuovi alberi in aree urbane abbandonate perché la qualità dell'aria è una questione che riguarda tutto il territorio urbano e non solo il centro urbano più grande.
- ↪ Rapporto città-fiume recupero delle fasce fluviali e valorizzare i parchi fluviali urbani.
- ↪ Combattere strutturalmente l'inquinamento atmosferico urbano quale degrado del patrimonio culturale.
- ↪ Creare parchi urbani attrezzati per favorire la creazione di spazi verdi a disposizione del cittadino.
- ↪ Riqualificare a verde i siti produttivi dismessi e le aree già costruite in rovina e in attesa di ristrutturazione.
- ↪ Smaltimento dei rifiuti urbani solidi e liquidi attraverso un sistema di etichette elettroniche che permettono di seguire a distanza i campioni di spazzatura per meglio indirizzare all'impianto di riciclaggio i rifiuti per assicurarne uno smaltimento più corretto e per diffondere una cultura corretta del riciclo tra i cittadini. Realizzazione del Piano Rifiuti Zero.
- ↪ Salvaguardia, recupero e valorizzazione per fini di crescita economica delle sorgenti naturali presenti nel territorio.

¹¹ <http://setis.ec.europa.eu/about-setis/technology-roadmap/european-initiative-on-smart-cities>

¹² Linee guida per la redazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS) con la finalità di adeguare e armonizzare gli strumenti di pianificazione secondo lo slogan "Planning for people" in base a 4 capisaldi: conoscenza del contesto locale di pianificazione; condivisione degli obiettivi con le comunità locali; valutazione (ex ante) dell'efficacia delle misure proposte; monitoraggio delle politiche (misure) e loro valutazione ex post; vedi <http://www.ricerchetrasporti.it/test/wp-content/uploads/2012/11/WS-SUMP-MI-programma-IT.pdf>.

¹³ Si potrebbe creare un sistema informatico di raccolta di informazioni di segnalazioni su cosa non funziona nei mezzi pubblici. Questo attivismo civico digitale può essere alla base del nostro programma del movimento 5 stelle territoriale

¹⁴ I Piani Urbani della Mobilità in Italia (legge 340/2000), hanno rappresentato il tentativo di adeguare gli strumenti della pianificazione del settore trasporti e mobilità alla complessità delle dinamiche urbane e alla definizione di politiche integrate trasporti-territorio-ambiente

- ↪ Tutela e sovranità pubblica del ciclo dell'acqua, evitando qualsiasi privatizzazione dell'acqua, dell'acquedotto, o dei servizi ad essi collegati.
- ↪ Riorganizzare la viabilità urbana attraverso un maggiore utilizzo dei sensi unici finalizzato alla creazione di piste ciclabili.

3.4 Sviluppo di una economia territoriale

- ↪ Ogni servizio si deve trovare a breve distanza dalle abitazioni, per permettere una maggiore pedonalizzazione dell'area urbana.
- ↪ Favorire le economie locali, gli artigiani tradizionali, la vendita diretta di prodotti di propria produzione.
- ↪ Contribuire a creare economia e valore aggiunto sui territori.
- ↪ Stimolare le imprese del territorio a restituire alle comunità quanto consumano.

3.5 Immobili urbani

- ↪ Le abitazioni di una città a cinque stelle intelligente devono essere trasformate tenendo conto del miglioramento dell'efficienza energetica di tutti i nuovi edifici, riducendo il loro fabbisogno energetico minimo da 100 kWh/m²a a 65 kWh/m²a; costruire le nuove unità abitative passive, ovvero case che non necessitano di un impianto di riscaldamento, ma sono alimentate completamente ad energia rinnovabile; la costruzione di impianti di co-generazione e di sistemi integrati di reti elettriche; l'uso massiccio di energia solare.
- ↪ Valorizzare il patrimonio esistente correggendo gli errori urbanistici fatti fino ad oggi, e utilizzare meglio le infrastrutture con l'ausilio delle nuove tecnologie
- ↪ Destinare risorse all'isolamento termico degli attuali edifici (pubblici e privati).
- ↪ ristrutturazione degli edifici scolastici secondo un ottica di risparmio energetico o produzione di energie rinnovabili.

3.6 Governance urbana

- ↪ Garantire il rispetto delle direttive comunitarie e nazionali adattate alle città nel rispetto degli obiettivi politici.
- ↪ Partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.
- ↪ Servizi sociali efficienti.
- ↪ Trasparenza amministrativa e decisionale.
- ↪ Realizzare un Piano delle Performance come previsto dal D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 contenente le istruzioni operative in tema di trasparenza, integrità e anticorruzione nell'amministrazione pubblica.
- ↪ Monitoraggio permanente a livello comunale con partecipazione delle associazioni al monitoraggio, con partecipazioni diretta dei cittadini al monitoraggio, con referendum consultivi per le scelte con impatto strategico sul territori.
- ↪ Inserimento di una norma nei contratti di tutti i dirigenti comunali che lega una parte dello stipendio (pari ad almeno il 30%) ai risultati in termini di qualità dei servizi al cittadino.

4. Come organizzare le fasi di lavoro magari utilizzando liquid feedback

4.1 Per ogni tematica da affrontare bisogna impostare il metodo di costruzione di politiche seguendo questi punti:

1. individuare il problema o il bisogno;

Il problema si manifesta di solito in maniera improvvisa. Può appartenere alle varie tematiche e può impattare sui cittadini, sulle imprese o sulla pubblica amministrazione. Bisogna capirne l'entità per individuare una strategia di azione.

2. trovare una strategia per le azioni da intraprendere;

La strategia prelude un periodo di studio approfondito del problema e del suo verificarsi. La strategia è l'impiego e l'organizzazione delle risorse in funzione di un obiettivo di medio o lungo periodo, comprenderà

le azioni, la predisposizione di piani, l'utilizzo di risorse ecc. nel lungo periodo e su tutti i settori dell'azione in corso che andranno compiute per arrivare all'obiettivo finale.

3. raggiungere una soluzione/obiettivo insieme alla comunità;

Raggiungere una soluzione o uno obiettivo con la partecipazione dei cittadini che hanno proposto come farlo è il punto importante di questo metodo di costruzione delle politiche partecipate.

4. Controllare gli esiti (outcomes) per verificare se gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti.

Le città a 5 stelle intelligenti dovrebbero rappresentare questo nuovo metodo di costruzione di politiche dal basso per impostare modelli di gestione partecipata.

Un esempio di metodo di lavoro è messo in evidenza di seguito per concentrare le risorse umane in maniera produttiva e tempestiva.

4.2 ESEMPIO TEMATICA SETTORE SANITA'

Tematica proposta: **"Gestione smart del sistema di distribuzione dei medicinali a carico del SSN"**

4.2.1 Problema

La spesa sanitaria è fuori controllo e il progressivo invecchiamento della popolazione non ne favorisce la riduzione. Possono verificarsi casi in cui i medici di base prescrivono ad un paziente medicinali in eccesso al bisogno oggettivo o non compatibili con la patologia che accusano. I cittadini si possono far prescrivere dal medico farmaci che servono ad altri familiari e non. Le Farmacie hanno tutto l'interesse a vendere il maggior numero di confezioni di farmaci (su questo aspetto ci sono molte denunce di frode ai danni dello Stato). In fase di dichiarazione dei redditi è possibile portare in detrazione la spesa per alcuni medicinali, solo se si sono conservati i relativi scontrini fiscali con il codice fiscale indicato sullo scontrino e una copia fotostatica di essi perché con il tempo la carta termica perde l'inchiostro (quindi con tutto lo spreco di carta che ne consegue).

4.2.2 Strategia

Occorre raggiungere una piena tracciabilità del processo, in modo da poter controllare la spesa sanitaria dei medicinali prescritti dal medico, orientare la produzione farmaceutica, verificare la produttività e l'operato dei medici di base, ridurre l'onere a carico dei pazienti, alleggerire il lavoro delle farmacie (ricette, fustelle, procedure di rimborso), evitare abusi di qualsiasi genere.

4.2.3 Soluzione

Dotare ogni cittadino di una tessera sanitaria intelligente dotata di microchip (magari utilizzabile anche come carta di debito). Il medico di base 'carica' direttamente la ricetta sulla tessera sanitaria intelligente, sulla quale il paziente può trasferire un importo monetario per il pagamento delle medicine. Il cittadino si reca in farmacia con la carta ritira il medicinale, paga con denaro elettronico. I flussi sono registrati su un unico sistema informativo interrogabile per paziente, medico di base, farmacia. Il cittadino può in qualsiasi momento conoscere l'ammontare della spesa per medicinali detraibile a fini fiscali. L'amministrazione pubblica dispone di tutti gli strumenti per monitorare la spesa farmaceutica al massimo livello di dettaglio, per territorio, per medico, per patologia.

La spesa iniziale per la dotazione tecnologica è ampiamente ripagata in termini di risparmi, ottimizzazione del sistema, sviluppo di tecnologie che creano nuove figure professionali e posti di lavoro, e statistiche amministrative disponibili tempestivamente.

Un sistema intelligente di questo tipo può essere messo a punto anche per la prescrizione, prenotazione, pagamento ed effettuazione delle visite ambulatoriali o di altre prestazioni del servizio sanitario nazionale.

5. Proposta di un breve questionario da sottoporre ai cittadini quando si fa la raccolta firme per le elezioni comunali (o regionali)

In vista della raccolta firme per le elezioni regionali si potrebbe sottoporre ai cittadini un miniquestionario con alcune domande che ci permettono di capire la loro disponibilità a questo argomento e soprattutto se sono a conoscenza delle potenzialità di un progetto di città intelligente. Ad esempio le domande potrebbero essere di questo tipo (magari in liquid feedback si potrebbe impostare il questionario):

1 Cosa vorresti che significasse "città a cinque stelle intelligente" per la tua città?

2 Cosa pensi che sia imprescindibile avere/fornire in una "città a cinque stelle intelligente"?

3 Quali pensi che siano i maggiori ostacoli nel suo sviluppo (es. costi, pianificazione, legislazione, ...)?

4 Quali informazioni vorresti avere a disposizione per vivere meglio nella tua città?

5 Come cittadino saresti disponibile ad accedere a una piattaforma di consultazione online sui problemi del tuo municipio per collaborare attivamente?